

Codice A1813C

D.D. 5 luglio 2024, n. 1408

R.D. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022 Concessione breve per taglio di pioppeto maturi su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del fiume Po nel comune di Carignano (TO) - Fascicolo n° TOTG6751 Deposito cauzionale e canone 2024, Accertamento di Euro 12.219,00 (Cap.64730/2024) e Impegno di Euro 12.219,00(Cap. 442030/2024). Richiedente: Ditta Dapò Sergio ...



ATTO DD 1408/A1813C/2024

DEL 05/07/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022

Concessione breve per taglio di pioppeto maturi su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del fiume Po nel comune di Carignano (TO) - Fascicolo n° TOTG6751

Deposito cauzionale e canone 2024, Accertamento di Euro 12.219,00 (Cap.64730/2024) e Impegno di Euro 12.219,00(Cap. 442030/2024).

Richiedente: Ditta Dapò Sergio (P.IVA 08569790010) – Codice soggetto 385089

VISTI:

- la richiesta di utilizzo temporaneo di area demaniale pervenuta in data 09/01/2024, protocollo in ingresso 893/DA1813C, Fascicolo n° TOTG6751 presentata dal Sig. Dapò Sergio titolare della ditta Dapò Sergio (P.IVA 08569790010) con sede in Garzigliana (TO), cap 10060, Via Villaggio Sant'Anna n.12, per taglio di pioppeto maturo sito in sponda destra idrografica del fiume Po nel comune di Carignano, Alveo di piena nei pressi di Località Cascina San Carlo, Oasi del Po Morto, Parco Naturale del Po Piemontese, per una superficie complessiva di intervento pari a ettari 3,24, come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza.

- la Relazione tecnica degli interventi selvicolturali allegata all'istanza redatta dal Dott. For. Silvio Farinetti, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della prov. di Torino al n. 706;

CONSIDERATO che:

- l'intervento interessa superfici appartenenti al demanio idrico fluviale in sponda destra idrografica del fiume Po, all'interno della fascia A del PAI, per una superficie complessiva di ettari 3,24 all'interno dell'alveo demaniale del fiume PO a ridosso tra il foglio catastale numero 40 e 43.

- il progetto di taglio interessa un pioppeto di età stimata compresa tra i 15 i 20 anni che si trova sul suolo di proprietà demaniale tra il fiume Po e i seminavi in destra orografica del Comune di

Carignano.

- la superficie è facilmente raggiungibile dalla viabilità rurale di accesso ai seminavi presenti e si sviluppa a fianco del lotto per tutta la sua lunghezza.

- Il pioppeto in esame ricade all'interno del ZPS/ZSC Po Morto di Carignano del Parco Naturale del Po

Piemontese (Codice amministrativo T1110025).

- sulla base dei dati ricavabili dalla Relazione tecnica allegata alla istanza, adottando un peso specifico pari a 0,6 q/m³ per il legno tenero, i parametri adottati per il calcolo del valore del legname ritraibile risulta essere pari a:

Difficoltà di accesso BUONA

Pioppo da lavoro q.li 4.887,9 prezzo €/q 2,5 Canone €12.219,75

Complessivamente si interviene su 3,24 ha, con un prelievo stimato pari a 815 m³ corrispondenti a 4888 q.li. Il valore complessivo corrispondente al **canone è calcolato in 12.219,00 euro** (già arrotondato all'euro inferiore comma 3, art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2022).

- l'intervento proposto sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idrico ma migliora il libero deflusso delle acque di esondazione e riduce il rischio di fluitazione delle piante di diametro maggiore diminuendo con il taglio la biomassa presente;

CONSIDERATO che:

- Secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 5 del D.P.G.R. n° 10/R/2022 il richiedente è tenuto al versamento delle spese di istruttoria pari a € 50,00 contestualmente alla presentazione dell'istanza e che dette spese sono state versate in data 20/12/2023 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associate all'accertamento contabile n.258/2023 del capitolo 31225;

- ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a versare il canone demaniale e la cauzione nell'esercizio 2024, entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del R.R. n. 10/2022.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA,

per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del regolamento può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte;

- Preso atto che la ditta Dapò Sergio (P.IVA 08569790010) – Codice soggetto 385089 ha scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte con modalità PagoPA;

Verificato che il richiedente Codice soggetto 385089 deve corrispondere l'importo totale di **Euro 24.438,00** (Euro ventiquattromilaquattrocentotrentotto/00), di cui:

- **Euro 12.219,00** dovuti a titolo di deposito cauzionale;

- **Euro 12.219,00** a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate.

Ritenuto:

- di accertare l'importo di **Euro 12.219,00** sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026

annualità 2024, dovuti dal richiedente ditta Dapò Sergio (P.IVA 08569790010) – Codice soggetto 385089 a titolo di deposito cauzionale;

- di impegnare, a favore del richiedente ditta Dapò Sergio (P.IVA 08569790010) – Codice soggetto 385089 la somma di **Euro 12.219,00** sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024, per consentire la successiva restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Settore

Tecnico Regionale, a seguito della richiesta dell'interessato della verifica del rispetto delle prescrizioni

impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento.

L'importo di **Euro 12.219,00** dovuto a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate verrà incassato a valere sull'accertamento n. 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024 (Codice n. 128705).

- occorre caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro **24.438,00**, riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dal richiedente ditta Dapò Sergio (P.IVA 08569790010) – Codice soggetto 385089 a titolo di deposito cauzionale e del canone equivalente al valore delle piante tagliate, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento di entrata assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la DD.3178/A1800/2023, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

- al richiedente ditta Dapò Sergio (P.IVA 08569790010) – Codice soggetto 385089 verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

- l'accertamento di entrata del sopra descritto deposito cauzionale non è già stato assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo n. 442030 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024, e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Dato atto che:

- per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e

s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Visto il Fascicolo n.181/2024, pervenuto in data 18/03/2024, protocollo di ingresso n.14024/DA1813C con

cui l'Agenzia Interregionale per il fiume Po ha espresso parere favorevole, ai soli fini idraulici, alla esecuzione del taglio proposto, nel rispetto delle modalità e prescrizioni dettate nello stesso parere.

Visto il parere dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese pervenuto in data 10/05/2024, protocollo in ingresso 23393/DA1813C.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- il D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea";
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";

- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- la D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
- la D.G.R. 27 Maggio 2019, n. 24-9076 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale";
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. n° 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 ";
- l'art. 17 e 18 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008, recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160)";
- il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. n. 9 del 26/03/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5-8361 del 27 marzo 2024;
- il Regolamento regionale di contabilità n. 9 del 16 luglio 2021;

determina

1) di rilasciare la concessione breve alla ditta Dapò Sergio (P.IVA 08569790010) – Codice soggetto 385089 con sede in Garzigliana (TO), cap 10060, Via Villaggio Sant'Anna n.12., al taglio del pioppeto maturo sito in destra idrografica del fiume Po nel comune di Carignano, Alveo di piena nei pressi di Località Cascina San Carlo, Oasi del Po Morto, Parco Naturale del Po Piemontese, per una superficie complessiva di intervento pari a ettari 3,24, come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza, fascicolo TOTG6751, subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella

posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;

b) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione;

c) l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dalla data del provvedimento. L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;

d) è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per l'asportazione del materiale senza la realizzazione di nuovi accessi. Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta dovranno essere condotte senza causare pregiudizio agli argini ed alle sponde;

e) secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, all'interno della Fascia A del PAI è vietato il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio;

f) è fatto assoluto divieto di:

- asportare materiale inerte di qualunque natura dall'alveo;
- depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi
- rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;

g) in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;

h) in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili). Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperienti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

i) in base all'art. 37 comma 3) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione oltre la fascia di 10 m dal ciglio di sponda dovrà avere carattere colturale;

l) la sola rimozione delle cataste di legname fluitato e accumulato in alveo in corrispondenza delle aree indicate nella relazione forestale e nella relativa integrazione è da considerarsi manutenzione idraulica.

Per questo motivo la rimozione può essere eseguita anche al di fuori del periodo previsto per il taglio selvicolturale.

m) Il richiedente dovrà trasmettere istanza di autorizzazione forestale ai sensi della L.R. 4/2009.

2) l'intervento dovrà essere realizzato in linea con le prescrizioni dettate nel parere idraulico, ai sensi del R.D. 523/1904, dell'AIPO n.181/2024 allegato al presente provvedimento;

3) l'intervento dovrà essere realizzato in linea con le prescrizioni dettate nel parere di competenza dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese pervenuto in data 10/05/2024, protocollo in ingresso 23393/DA1813C, allegato al presente provvedimento;

4) di accertare l'importo di **Euro 12.219,00** dovuto dalla ditta Dapò Sergio (P.IVA 08569790010) – Codice soggetto 385089, a titolo di deposito cauzionale, sul capitolo n. 64730 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di impegnare l'importo di **Euro 12.219,00** a favore del richiedente ditta Dapò Sergio (P.IVA 08569790010) – Codice soggetto 385089 sul capitolo n.442030 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

- di incassare l'importo di **Euro 12.219,00**, dovuto a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate sull'accertamento n. 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024, (Codice n. 128705)
- di dare atto che l'importo di **€ 50,00** dovuto a titolo di oneri di istruttoria, è stato versato in data 20/12/2023 Id univoco versamento RF2522233540001UG50000125 ed è stato introitato sul capitolo 31225 del bilancio 2023.

6) la concessione breve codice **TOTG6751** assentita con il presente provvedimento ha durata di **mesi 12**

(dodici) dalla data di ricevimento del provvedimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve;

7) sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

8) il Concessionario, con la tacita accettazione della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

9) il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:

- a) comunicazione di inizio dei lavori ;
- b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

10) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti

nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

11) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto concessionario modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente concessione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.

61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari istruttori:

Flavio Bakovic

Roberto Cagna

Carla Gagliardi

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



REGIONE PIEMONTE

Settore Tecnico Regionale di Torino

tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Moncalieri (TO),

Prot.
Classifica 6.10.20

Oggetto: Richiesta parere idraulico per taglio pioppeto in sponda destra del Fiume Po località San Carlo in comune di Carignano. Richiedente: Dapò Sergio
Pratica AIPo n. 181/2024A (da citare nelle risposte)

Con riferimento alla nota n° 8437 del 20.02.2024 (acquisita al protocollo A.I.Po n° 4773 del 20.02.2024), inviata dalla Regione Piemonte Settore Tecnico Regionale di Torino con la quale si richiedeva il parere idraulico per il taglio di un pioppeto maturo su una superficie di circa 3,24 ha, ricadente in sponda destra del fiume Po, all'interno dell'area demaniale a ridosso tra il foglio 40 e 43 nel Comune di Carignano.

VISTO:

- il R.D. 523/1904, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la relazione tecnica, con allegati corografia in scala 1: 10.000, ortofoto con fasce P.A.I. in scala 1: 10.000, planimetria catastale in scala 1: 5.000, ortofoto con dettaglio aree protette, documentazione fotografica e punti di ripresa.

CONSIDERATO:

- che la scrivente Agenzia è competente al rilascio di pareri limitatamente alle aree di pertinenza dei corpi idrici;
- che il taglio dei pioppi ricade sulla sponda destra del fiume Po, all'interno della fascia A del PAI nel Comune di Carignano;

IB/MG/bc

- che il taglio piante non è in contrasto con l'art.96 del R.D. n° 523/1904 e non incide sul buon regime del corso d'acqua, essendo idraulicamente compatibile;
- che l'area di intervento interessata dal taglio dei pioppi ricade in zona ZSC/ZPS Po morto di Carignano, e che le operazioni di taglio verranno definite con personale del Parco Naturale del Po Piemontese;

per quanto di competenza e limitatamente alle aree di pertinenza si esprime,

PARERE FAVOREVOLE AI SOLI FINI IDRAULICI

all'intervento in oggetto, nella posizione indicata nella documentazione agli atti di questa Agenzia, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere comunicate alla scrivente Agenzia le date di inizio e fine lavori;
2. non si potrà alterare in alcun modo la sponda del fiume o le opere presenti su di essa;
3. è obbligo del richiedente procedere alla raccolta ed allontanamento del legname tagliato e di quello schiantato dalle aree interessate dal taglio di cui al presente parere, avendo cura di portare i materiali di risulta in discariche autorizzate;
4. se non espressamente autorizzato, è fatto, altresì, divieto assoluto di formare cumuli di materiali nel corso d'acqua e nelle aree golenali adiacenti, benché con carattere temporaneo;
5. tutte le pertinenze demaniali interessate dal taglio delle piante di cui al presente parere dovranno essere ripristinate al termine dello stesso; in particolare, è vietata la formazione di accessi permanenti all'alveo;
6. rimane a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza della lavorazione, ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i, svincolando questa Agenzia da qualunque responsabilità anche in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua. Pertanto, il richiedente prima dell'inizio delle operazioni di taglio e durante il loro svolgimento, dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici conseguenti agli eventi meteorici;

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

IB/MG/bc

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, nessuna opera potrà quindi essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.

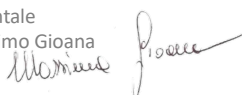
IL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00014024 del 18/03/2024

IB/MG/bc





Aree protette
Po piemontese



data del protocollo informatizzato

Spett. Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Città Metropolitana di Torino

tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
flavio.bakovic@regione.piemonte.it

Oggetto: Riscontro a vs. prot. n. 18080 del 09/04/2024 (ns. prot. rif. n. 2167 del 09/04/2024) in merito alla domanda di concessione breve per taglio di pioppeto maturo su superficie del demanio idrico non navigabile lungo il corso del fiume Po, nel comune di Carignano (TO). Fascicolo n. TOTG6751.

In riferimento alla vostra nota. prot. n. 18080 del 09/04/2024 pervenuto via PEC (ns. prot. rif. n. 2167 del 09/04/2024), con la quale si richiede il parere all'Ente Parco relativamente al taglio di un pioppeto su terreni demaniali da parte della ditta Dapò Sergio, si comunica quanto segue.

Gli interventi ricadono interamente all'interno della ZSC/ZPS IT1110025 "Po morto di Carignano", nonché all'interno del Parco naturale del Po Piemontese (ex. Oasi del Po Morto) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2009 e s.m.i. ("Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità").

In linea generale l'abbattimento del pioppeto non si pone in contrasto con le finalità delle aree protette che, nei parchi naturali, prevedono la tutela, la gestione e la ricostituzione degli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità.

Tuttavia, nelle aree adiacenti a quella richiesta in concessione, sulle quali si è appena concluso lo studio del Piano di gestione, si osserva la presenza di alcune specie esotiche invasive arboree, arbustive ed erbacee (*Juglans nigra*; *Amorpha fruticosa*; *Phyllostachys sp.*; *Phytolacca americana*; *Solidago gigantea*; *Oenothera biennis*) oltre che la presenza di un bambusetto su una superficie di circa 2.000 mq.

Il taglio del pioppeto maturo potrebbe facilitare l'espansione e l'ingresso delle specie esotiche invasive dalle aree adiacenti, favorite dalla presenza di luce in un'area oggi prevalentemente ombreggiata.

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Via Alessandria 2, 10090 CASTAGNETO PO (TO) – tel. 0039 011 4326550

Sedi operative – Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) – tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 – 15033 CASALE MONFERRATO (AL) – tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it

Per i motivi suddetti, si esprime parere favorevole all'abbattimento del pioppeto, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

- la ditta dovrà provvedere anche alla rimozione delle ceppaie;
- prima della realizzazione di eventuali interventi di miglioramento ambientale sull'area, la ditta dovrà provvedere alla pulizia della stessa mediante eliminazione delle specie infestanti cresciute e fresatura del terreno; dovrà inoltre provvedere all'eliminazione del bambusetto;
- data la particolare ubicazione dell'area, all'interno di un sito Rete Natura 2000, fatti salvi eventuali interventi in urgenza, la realizzazione dell'intervento dovrà rispettare le tempistiche di cui all'art. 18 del Regolamento forestale, **ossia dal 1/10 al 31/3**;
- dovranno essere rilasciate piante per la biodiversità, morte in piedi o a terra.

Distinti saluti

La Direttrice
Emanuela Sarzotti

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

Tecnico istruttore: Manuela Genesio (011-4326529) manuela.genesio@parcopopiemontese.it
Funzionario tecnico referente: Luca Cristaldi luca.cristaldi@parcopopiemontese.it

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Via Alessandria 2, 10090 CASTAGNETO PO (TO) – tel. 0039 011 4326550
Sedi operative – Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) – tel. 0114326520
Viale Lungo Po Gramsci, 10 – 15033 CASALE MONFERRATO (AL) – tel. 0142457861
Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it
Sito internet www.parcopopiemontese.it

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1408/A1813C/2024 DEL 05/07/2024**

Impegno N.: 2024/20137

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE DOVUTO DALLA DITTA DAPÒ SERGIO (CODICE SOGGETTO 385089) - CONCESSIONE BREVE PER TAGLIO DI PIOPPETO SU SUPERFICI DEL DEMANIO IDRICO FLUVIALE NEL FIUME PO IN COMUNE DI CARIGNANO (TO) - FASCICOLO N° TOTG6751 - IMPEGNO DI € 12.219,00 (CAP. 442030/2024)

Importo (€): 12.219,00

Cap.: 442030 / 2024 - RESTITUZIONE DELLE CAUZIONI VERSATE A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE

Macro-aggregato: Cod. 7020000 - Uscite per conto terzi

Soggetto: Cod. 385089

PdC finanziario: Cod. U.7.02.04.02.001 - Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro

Missione: Cod. 99 - Servizi per conto terzi

Programma: Cod. 9901 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

Accertamento N.: 2024/2562

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE DOVUTO DALLA DITTA DAPÒ SERGIO (CODICE SOGGETTO 385089) - CONCESSIONE BREVE PER TAGLIO DI PIOPPETO SU SUPERFICI DEL DEMANIO IDRICO FLUVIALE NEL FIUME PO IN COMUNE DI CARIGNANO (TO) - FASCICOLO N° TOTG6751 - ACCERTAMENTO DI € 12.219,00 (CAP. 64730/2024)

Importo (€): 12.219,00

Cap.: 64730 / 2024 - DEPOSITI CAUZIONALI A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE.

Soggetto: Cod. 385089

PdC finanziario: Cod. E.9.02.04.01.001 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Tipologia: Cod. 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi